

I bollenti effetti di «Caronte», l'anticiclone nordafricano

Questo weekend state in casa Caldo da star male in 10 città

L'allarme del ministero: «Possibili effetti negativi anche sulla salute di persone sane e attive». Aumenta il rischio incendi. I vigili del fuoco: «Noi sotto organico»

■ CHIARA PELLEGRINI

Come «Caron dimonio, con occhi di bragia» traghettava le anime degli inferi, così l'omonimo anticiclone africano sta traghettando gli italiani verso un'estate a dir poco infernale. Un'ondata di caldo - pare mai così da 150 anni, anche se certe statistiche van prese con le molle - che non si placa, anzi agguanta l'Italia con temperature che arriveranno fino a 40 gradi. Tanto da spingere il ministero a indicarla con un «livello 3 - rosso», che interesserà dieci città della Penisola.

A renderlo noto è proprio il dicastero della Salute attraverso un suo bollettino: per la giornata di oggi l'allerta caldo è prevista a Bologna, Bolzano, Brescia, Perugia e Torino; domani bollino rosso per Ancona, Campobasso, Firenze, ancora Perugia e Pescara. In particolare, sempre secondo il ministero, sono segnalate «condizioni di emergenza» dovute al caldo eccessivo, «con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche».

E con i bollettini meteo arrivano i consueti vademedum

contro il caldo. Prima raccomandazione: «bere tanta acqua». Concentrazione, performance fisiche, affaticamento, senso di nausea e nei casi peggiori tachicardia e problemi di pressione sono i rischi più importanti legati alla disidratazione: per questo ogni categoria deve bere in relazione all'età e alle condizioni psicofisiche del proprio organismo. È quanto riporta "In a bottle" (www.inabottle.it) in un focus sul caldo, realizzato con diversi specialisti.

Naturalmente vanno tenute d'occhio le fasce di età più deboli. Come per gli adulti, perdita di attenzione, difficoltà a mantenere la concentrazione e irrequietezza sono i primi sintomi da disidratazione a cui bisogna prestare attenzione per i bambini. «Essendo più delicato il rapporto tra acqua ed elettroliti, fornire ai bambini la giusta combinazione di acqua e sali minerali diventa una condizione importantissima per il benessere psico-fisico - evidenzia il pediatra Giuseppe Felice -. Tra i 6 e gli 11 anni i bambini dovrebbero bere all'incirca 1,8/2 litri d'acqua al giorno».

Stessa cosa per gli anziani. A Bologna - in Emilia-Romagna il caldo ha raggiunto livelli preoccupanti - sono stati registrati aumenti di ricoveri al pronto soccorso e all'ospedale Maggiore di "over 75" rispettivamente del 9% e del 12% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Come detto, la primavera 2017 è stata la seconda più calda dall'Ottocento, con un innalzamento delle tempera-

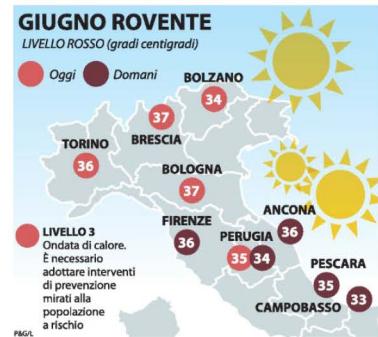
ture di quasi due gradi rispetto alla media stagionale, ma anche la terza più asciutta, con il 50% in meno di precipitazioni. La crisi idrica tocca da vicino circa 16 milioni di persone residenti nelle regioni e nelle province più a rischio. Nei soli tre mesi primaverili sono mancati all'appello ben 20 miliardi di metri cubi d'acqua su tutto il territorio nazionale, pari al volume del Lago di Como.

L'attuale crisi idrica, secondo una stima di Coldiretti, ha provocato danni per quasi un miliardo di euro in agricoltura. Il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, ieri ha detto che per il Paese, sostiene il ministro, servono «misure strutturali» per affrontare un'emergenza che «sta diventando la normalità». «Io non sono un talebano», ha commentato, «non dirò mai "Non lavatevi per non usare l'acqua". Però dico che una cosa è usarla e una è sprecarla».

E con le temperature alte aumenta il «rischio incendi» che, denuncia il Conapo, sindacato dei vigili del fuoco, «non può essere affrontato con l'improvvisazione e con mezzi e uomini ordinari». Nell'organico nazionale mancano 3.000 pompieri per questo il sindacato chiede ai mi-

nistri Marco Minniti e Marianna Madia di «sbloccare subito i fondi per le assunzioni per non trovarci poi impreparati anche nelle emergenze future».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CRISI IDRICA

8.650.000 euro

Cifra stanziata dal governo per l'allarme siccità nelle provincie di Parma e Piacenza

60% Riserve idriche attuali del Po (stime Arpa Piemonte)

-70%/-90% La pioggia caduta in Sardegna negli ultimi tre mesi rispetto alla media stagionale

-72% Calo delle precipitazioni nel Nord Italia

Secondo Coldiretti è la peggiore crisi idrica del decennio

6 Regioni non hanno mezzi aerei per spegnere gli incendi

1 miliardo Danni stimati nel settore agro-alimentare

20 miliardi di metri cubi
L'acqua mancante su tutto il territorio nazionale

Caldo record in Italia allarme del governo: dieci città a rischio anche per chi è sano

Le temperature percepite vanno oltre i 40 gradi

Il caldo feroce l'ha spinto a saltare la cancellata del suo giardino. Poi ha varcato la soglia di una gelateria. E lì s'è riparato. Per un po' di fresco, però, il dobermann ha seminato il panico tra i clienti. C'è voluta la polizia municipale per riportare ordine a Rivalta, nella bassa padana, vicino a Reggio Emilia. Del resto è in questa parte di Italia che l'afa sta picchiando più duro. Anche se si bocceggia ovunque. I bollettini informano che sono 10 milioni gli italiani che nel fine settimana soffriranno una temperatura — percepita — superiore ai 40 gradi.

Bologna è tra le dieci città contrassegnate con il bollino rosso del ministero della Salute, che segnala «condizioni a elevato rischio che persistono

per 3 o più giorni consecutivi». I tecnici del ministero avvertono che l'afa fa male, senza esclusione: «I possibili effetti negativi sulla salute possono manifestarsi anche sulle persone sane e attive e non solo sui gruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche». In Emilia e in Toscana il ricorso al pronto soccorso e i ricoveri in ospedale sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2016 (a Bologna del 12%).

Bolzano è la città più esposta alle ondate di calore intenso. Qui gli alunni hanno sostenuto le prove d'esame a temperature fino a 37 gradi. Preoccupa il livello dell'ozono in tutto l'Alto Adige dove anche a 3.300 metri da una settimana

le temperature di notte non scendono sotto lo zero. L'afa da record ha raggiunto anche il Veneto, in Campania è stata allertata la Protezione civile. Mentre il caldo anomalo di questi giorni, superiore anche di 7-8 gradi rispetto alle medie del periodo, ha messo in preallarme con anticipo i Vigili del fuoco. Spiega Angelo Porcu, vicedirettore delle emergenze: «Il picco degli incendi che prima si registrava solo in piena estate quest'anno è arrivato a giugno». Le alte temperature alimentano anche polemiche. Come quelle sollevate dal sindacato dei pompieri, il Conapo: «Lo straordinario rischio incendi non può essere affrontato con l'improvvisazione, con mezzi e uomini ordinari. C'è una carenza di al-

meno 3 mila Vigili del fuoco».

Michele Brunetti è un ricercatore del Cnr Isac di Bologna, esperto di variazioni climatiche. Con i numeri spiega quello che sta succedendo in questi giorni: «Rispetto alla media del periodo in alcune zone si sono registrate temperature superiori anche di 8 gradi. Di per sé non ci sarebbe niente di anomalo. Tuttavia il dato s'inscrive in una tendenza al rialzo: negli ultimi 50 anni anche di 2 gradi e mezzo». Molto, se si pensa che nell'800 e nel 900 l'aumento è stato di «appena» un grado per secolo.

Agostino Gramigna

L'allarme incendi

«Il picco che prima si registrava in piena estate quest'anno è arrivato a giugno»

In coda

Roma, turisti al Colosseo attendono il turno per prendere l'acqua dal distributore dell'Acea (foto Andrea Panegrossi / LaPresse)

La scheda

● Il bollino rosso del ministero della Salute (ondate di calore di livello 3) indica un'emergenza caldo con il massimo livello di rischio per tutta la popolazione

● Dieci le città inserite nella lista per oggi e domani: Bologna, Bolzano, Perugia, Torino, Ancona, Campobasso, Firenze, Brescia, Perugia e Pescara



Peso: 42%

«Rischio incendi ci vogliono più vigili del fuoco»

La denuncia del sindacato Conapo, che ha chiesto aiuto ai ministri Minniti e Madia

● Campi secchi, sterpaglie bruciate dal sole: cresce il rischio incendi. «Il rischio non può essere affrontato con l'improvvisazione nota. «Sembra invece di essere di fronte a una mancata pianificazione. Eravamo in carenza di tre mila vigili del fuoco in campo nazionale già prima che ci affidassero i compiti antincendi che era-

no del soppresso corpo forestale. Ora, con questo pericoloso mix, siamo con l'acqua alla gola, costretti a fare i salti mortali per cercare di garantire tutti i servizi nelle varie emergenze del paese, incendi compresi».

Conapo parla di ritardi di alcune regioni nel trasferire ai vigili del fuoco le convenzioni che erano del Corpo forestale dello Stato. «Chiediamo ai ministri Minniti e Madia - afferma il segretario generale del Conapo, Antonio Brizzi - di sbloccare subito i fondi per le assunzioni straordinarie di vigili del fuoco; è imperativo assumere urgentemente i 3 mila vigi-

li del fuoco che mancano dagli organici per non trovarci poi impreparati anche nelle emergenze future».

Il sindacato sottolinea anche la gestione «volte al risparmio», con risorse regionali stanziate «in modo insufficiente», con il potenziamento dei servizi «che in alcune realtà avverrà solo dal mese di luglio in avanti mentre l'emergenza è già conclamata». **EM**



IN NOVE CITTA'

Caldo sahariano da bollino rosso

ROMA - Caldo da allerta massima in nove città italiane nel fine settimana.

L'allarme lo lancia il ministero della Salute, che informa che le ondate di caldo africano arriveranno al livello 3, il massimo della scala, con condizioni a rischio elevato perché persistono per tre o più giorni consecutivi. Sabato le città interessate sono Bologna, Bolzano, Brescia, Perugia e Torino, mentre domenica Ancona, Campobasso, Firenze, Perugia e Pescara.

Tra oggi e domani, insomma, saranno 10 milioni gli italiani che soffriranno un caldo intenso, con temperature percepite superiori ai 40 gradi. Fino a oggi l'alta pressione di matrice africana occuperà tutto il Paese e continuerà a trascinare correnti d'aria sahariana bollente.

Tra oggi e domani il termometro si spingera' fino a 34-37 gradi in molte zone: le città più calde oggi sono Milano, Ancona, Firenze e Roma con 34°C; Olbia, Perugia, Brescia, Taranto e Bolzano con 35°C e Bologna con ben 37°C, ma sabato sarà un'altra giornata rovente con temperature in ulteriore lieve aumento. L'aumento dell'afa, inoltre, sta facendo schizzare oltre i 40°C le temperature percepite. Oggi e domani oltre 10 milioni gli italiani percepiranno più di 40°C: sabato, in particolare, sono previste percepite di 42°C a Bologna e di 41°C a Firenze.

Un miglioramento è previsto, per le regioni settentrionali, dalla giornata di domenica quando le temperature subiranno un calo di 4-8 gradi grazie all'arrivo di una perturbazione atlantica.

Nella serata e nella notte scorsa, il Laboratorio provinciale di chimica fisica di Bolzano ha registrato il superamento della soglia di informazione dell'ozono in 5 stazioni nella provincia.

Le concentrazioni di ozono tipicamente sono più elevate presso la conca di Bolzano fino a Merano, in Bassa Atesina, presso gli altipiani (Re-

non, Siusi) e i pendii circostanti.

Considerate le previsioni del tempo, la concentrazione di ozono nella giornata di ieri e nei prossimi giorni potrà essere elevata. Superata la soglia di informazione per l'ozono anche a Modena, come rileva la stazione di monitoraggio della qualità dell'aria del Parco Ferrari.

Qui il valore massimo raggiunto è stato di 206 microgrammi per metrocubo tra le 17 e le 18.

Con il termometro impazzito, le temperature superiori alla media comportano anche "uno straordinario rischio incendi" che, denuncia il sindacato dei vigili del fuoco, "non

può essere affrontato con l'improvvisazione e con mezzi e uomini ordinari. Sembra invece di essere di fronte a una mancata pianificazione a cui si aggiungono le difficoltà derivanti dal fatto che eravamo in carenza di tremila vigili del fuoco in campo nazionale già prima che ci affidassero i compiti antincendi che erano del soppresso corpo forestale e ora, con questo pericoloso mix siamo con l'acqua alla gola, costretti a

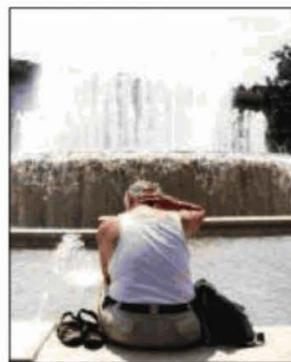
fare i salti mortali per cercare di garantire tutti i servizi nelle varie emergenze del paese, incendi compresi".

Il Conapo parla di "ritardi di alcune regioni nel trasferire ai vigili del fuoco le convenzioni che erano del soppresso corpo forestale dello stato e gestione a volte al risparmio con risorse regionali stanziate in modo insufficiente con il potenziamento dei servizi che in alcune realtà avverrà solo dal mese di luglio in avanti mentre l'emergenza è già conclamata".

I vigili del fuoco chiedono ai ministri Minniti e Madia di "sbloccare subito i fondi per le assunzioni straordinarie di vigili del fuoco, è imperativo assumere urgentemente i tremila vigili del fuoco che mancano dagli organici per non trovarci poi impreparati anche nelle emergenze future".

m.e.r.

In alcune regioni
le temperature
percepite saranno
superiori ai 40 gradi



Emergenza caldo in Italia